

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame -

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale
Classe: LM 31
Sede: Politecnico di Bari
Primo anno accademico di attivazione (dell'Ord. 270): A.A. 2009/10

Gruppo di Riesame (*per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Prof. M. Gorgoglione (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. F. De Nora (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof.ssa I. Giannoccaro (Coordinatore Vicario)

Prof.ssa N. Carbonara (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. G. Casalino (Coordinatore del CdS in Ing. gestionale triennale)

Prof.ssa Ornella Benedettini (Coordinatore Vicario del CdS in Ing. gestionale triennale)

Sig.ra Sara Solidoro (Rappresentante degli studenti)

Sig. Gaetano Palumbo (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

24 nov 2015, analisi dei dati dal Cruscotto della Didattica, riunione collegiale con il PQA

1 dic 2015, analisi dei dati Almalaurea

21 dic 2015, analisi della relazione della commissione paritetica

12 gen 2016, osservazioni degli studenti su problematiche didattiche

11 gen 2016, stato di avanzamento delle azioni

19 gen 2016, discussione sulla bozza di relazione di riesame

Nota: Solo in alcune delle date riportate si è riunita la Commissione completa, in altri casi la riunione ha riguardato il Coordinatore ed alcuni componenti della commissione allargata.

I verbali delle riunioni plenarie sono in archivio presso il Direttore di Dipartimento

Presentato, discusso in Consiglio di Dipartimento in data: **20.01.2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento²

Il Coordinatore ha presentato la relazione durante il CdD. Sono emerse alcune osservazioni relative alla preparazione in inglese degli studenti e alle azioni utili ad identificare le competenze emergenti dei manager a livello internazionale. Dopo la discussione il Consiglio ha approvato la presente Relazione.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Iscrizioni

Modifica nel sistema di iscrizioni

Azioni intraprese:

<<Per ridurre il numero di studenti fuori corso, proporre all'Ateneo una modifica del sistema di iscrizione degli studenti, finalizzata ad anticiparne il limite massimo almeno a febbraio, prima cioè dell'inizio del secondo semestre.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il sistema di iscrizioni attuale prevede che il limite massimo sia il termine di gennaio. Nei prossimi mesi potrà essere valutata l'efficacia di questa azione.

Obiettivo n. 2: Corsi in lingua inglese

Indagine sulla possibilità di svolgere corsi in inglese

Azioni intraprese:

<<Per incrementare il livello di internazionalizzazione, effettuare un'indagine presso i docenti volta a verificare la disponibilità a svolgere corsi in lingua Inglese e/o predisporre test e materiale didattico in lingua.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'indagine ha evidenziato numerose perplessità, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti, verso lo svolgimento di corsi in lingua inglese. Sebbene molti siano disponibili e ritengano che questo migliorerebbe le competenze linguistiche degli studenti, nella maggior parte dei casi prevale l'opinione che ciò rischierebbe di peggiorare la comprensione delle discipline, diminuire la frequenza dei corsi (attualmente piuttosto elevata) e allungare il tempo medio di laurea. Si ritiene che un'azione di immediata applicabilità che va nella direzione auspicata senza aggravare il carico di studio possa essere quella di raccomandare ai docenti di utilizzare materiale didattico in inglese.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono stati utilizzati i seguenti dati/fonti:

- 1) i dati presenti nella Relazione della Commissione Paritetica (provenienti dal Cruscotto della Didattica di Ateneo);
- 2) i dati Almalaurea relativi al profilo dei laureati 2014 (la relazione che presenta l'analisi di questi dati sarà allegata alla scheda SUA CdS); i due benchmark utilizzati sono la media di tutti i CdS LM in Ing. gestionale d'Italia e la media dei CdS del Politecnico di Bari.

Ingresso

Numerosità degli immatricolati

Negli ultimi quattro anni la tendenza è leggermente positiva (negli ultimi A.A. gli immatricolati sono stati: 140, 112, 160, 130).

Provenienza degli immatricolati

Il bacino di riferimento è chiaramente quello pugliese, escluso la provincia di Lecce dove esiste un'università che eroga corsi affini. È in aumento il numero dei provenienti dalle zone vicine, in diminuzione da quelle lontane, in particolare la provincia di Foggia (in cui il Politecnico di Bari ha disattivato alcuni corsi). La percentuale di studenti residenti nella provincia della sede (60%) è maggiore rispetto al resto d'Italia (circa 50%), come pure - anche se leggermente - maggiore rispetto ai CdS di LM del Politecnico di Bari.

Voti degli immatricolati

I voti (di diploma) di ingresso alla triennale di provenienza (in larga maggioranza la L3 in Ing. gestionale a Bari) sono in leggero aumento (considerando le rette di regressione lineare); i voti (di laurea) di ingresso alla magistrale sono distribuiti come sintetizzato di seguito:

- in leggera diminuzione quelli alti e molto alti (da 106 a 110L)
- stabili quelli intermedi e piuttosto bassi (da 91 a 105)
- in leggero aumento quelli molto bassi (da 66 a 90)

Percorso

Part-time, full time, fuori corso

I dati disponibili riguardano gli ultimi tre A.A. e mostrano che i fuori corso di ogni anno si dimezzano all'anno successivo. Questo comportamento è probabilmente valido per una coorte, più difficile valutare - con i dati a disposizione - il fenomeno nel medio/lungo termine. Secondo i dati Almalaurea, la regolarità è più bassa che in Italia (più fuori corso, meno studenti in corso), ma migliore che nel resto dei corsi del Politecnico di Bari. Inoltre gli studenti tendono a seguire i corsi con maggiore frequenza rispetto ai due benchmark.

Numerosità degli iscritti

Gli iscritti risultano in aumento, negli ultimi quattro A.A. 247, 316, 382, 408. Non è semplice calcolare l'effettivo aumento degli iscritti in ciascuna coorte rispetto agli immatricolati. Il semplice calcolo del rapporto fra iscritti e immatricolati negli ultimi quattro A.A. indica la seguente progressione: 1.76 2.82 2.39 3.14.

Passaggi, trasferimenti, abbandoni

Il numero di osservazioni è troppo basso (da 1 a 14) perché le statistiche siano significative. In generale gli abbandoni totali sono in diminuzione (da 14 nel 2013 a 10 nel 2014), in particolare al primo anno (stabili al secondo): i trasferimenti sono pressoché nulli, in diminuzione le rinunce, in aumento le mancate iscrizioni. Il numero di inattivi risulta costante.

CFU maturati, tasso superamento esami

I dati non sono ancora disponibili sul Cruscotto di Ateneo, ma il sistema informativo è in corso di sviluppo. L'aspettativa è che i dati saranno utilizzabili nella prossima relazione di riesame.

Medie e distribuzioni dei voti

I dati non sono ancora disponibili sul Cruscotto di Ateneo, ma il sistema informativo è in corso di sviluppo. L'aspettativa è che i dati saranno utilizzabili nella prossima relazione di riesame.

I dati Almalaurea segnalano che il punteggio conseguito negli esami è in linea con i CdS di LM in Ing. gestionale d'Italia (26,5), poco più bassi rispetto al resto dell'ateneo (27,3). Il voto medio di laurea (105,4) è poco superiore alla media in Italia (103,9), inferiore alla media dell'ateneo (107,7). Rispetto agli anni precedenti il voto medio di laurea è in diminuzione.

Uscita**Laureati nella durata normale e oltre la durata normale**

Il numero di laureati in assoluto è in aumento (83 nel 2012/2013 e 100 nel 2013/2014), ma è in diminuzione la percentuale di laureati nella durata normale (54.22% nel 2012/2013 a 30,00% nel 2013/2014). I dati dell'ultimo A.A. 2014/2015 non sono completi pertanto non sono stati considerati.

Il tempo per il conseguimento del titolo sta aumentando. La durata media è pari a 2,718 anni nel 2014 per il corso di laurea LM31. L'età alla laurea è poco più alta rispetto al resto d'Italia (LM gestionali) (26,5 vs. 26,3) ma più bassa rispetto alla media nel Politecnico di Bari (27,3).

Internazionalizzazione**Numero in ingresso e in uscita**

Il numero di immatricolati stranieri (così come si evince dal dato riportato sul Cruscotto di ateneo) è troppo basso per avere significatività statistica, dunque non viene commentato in questa sede.

I dati Almalaurea indicano che la percentuale di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus è superiore sia al dato nazionale che a quello di ateneo, in particolare per svolgere la tesi di laurea; è leggermente inferiore al resto d'Italia il numero di esami convalidati.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: Provenienza**

Rafforzare il bacino provinciale e trattenere i migliori laureati triennali.

Azioni da intraprendere:

Dati ufficiali della Regione Puglia stimano che solo il 70% degli studenti pugliesi frequenta università nella stessa regione, dunque la Commissione ritiene che sia importante in primo luogo rafforzare il bacino degli studenti proveniente dalla provincia. In futuro, se disponibili risorse adeguate, potranno essere proposte azioni di attrazione di studenti stranieri. Saranno promosse azioni di comunicazione verso gli studenti del II e III anno del Corso di Studi in Ingegneria gestionale Triennale, quali: 1) pubblicizzare i risultati positivi del corso di studio in termini occupazionali e di qualità della ricerca, 2) identificare gli studenti triennali migliori sui cui sviluppare un'azione di promozione maggiore.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore e la Commissione didattica. Le azioni saranno programmate per l'inizio dei corsi del prossimo A.A.

Obiettivo n. 2: Percorso

Ridurre i fuori corso e il tempo per il conseguimento del titolo.

Azioni da intraprendere:

1) Monitorare la disponibilità del materiale didattico. 2) Promuovere il potenziamento del Cruscotto della Didattica per monitorare il livello dei voti ottenuti negli esami e individuare esami che provocano criticità e colli di bottiglia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Per l'azione 1, il Coordinatore e la Commissione didattica convocheranno gli studenti entro la fine del secondo semestre per identificare le discipline su cui intervenire. I docenti interessati saranno invitati dal Coordinatore a migliorare il materiale didattico.

Per l'azione 2, Quando i dati opportuni saranno disponibili sul cruscotto il Coordinatore effettuerà un'analisi che condividerà con la Commissione didattica: si auspica che essa possa essere effettuata prima della fine del secondo semestre.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Carico didattico

Analisi dei programmi

Azioni intraprese:

<<Per quanto attiene le conoscenze di base e il carico didattico, le principali azioni migliorative che si vogliono intraprendere consistono nel procedere ad un'analisi dei programmi e nel riformulare le propedeuticità dei corsi.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I risultati delle analisi condotte allo stato attuale hanno evidenziato i seguenti aspetti.

Sovrapposizioni

- Life Cycle Assessment: argomento trattato in "Miglioramento continuo", "Business & Sostenibilità", "Gestione della Produzione", "Gestione ambientale". Le trattazioni non sembrano sempre coerenti.
- Alleanze strategiche: argomento trattato in "Supply C. M.", "Finanza", "Economia e Gest. dell'Innovazione". In generale ci sono alcune sovrapposizioni fra i corsi di Finanza e EGI che possono essere armonizzate.
- Segmentazione e posizionamento: argomento trattato in "Marketing e M.B.", "Business Planning". Armonizzare le trattazioni.

Lacune

- Uso di Excel. In alcuni casi la conoscenza di questo applicativo viene data per scontata (ma non è sempre così).
- Uso di Word. Non è sempre sufficiente. Le lacune si manifestano a volte nel reporting.

Obiettivo n. 2: Esami

Prove intermedie d'esame

Azioni intraprese:

<<Per quanto attiene le prove d'esame intermedie, si procederà a sensibilizzare i docenti sull'inserimento di prove intermedie da prevedere per gli esami con un numero di crediti superiore a 9 CFU.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I risultati delle analisi condotte allo stato attuale hanno evidenziato i seguenti aspetti. Non c'è una modalità preferita di prova d'esame, dipende dal tipo di esame e dal carico di studio. Spesso gli studenti preferiscono un solo esame finale, piuttosto che due prove intermedie. Gli studenti auspicano che ogni docente discuta con loro ad inizio anno le modalità d'esame. In alcuni casi il calendario degli esami non viene reso pubblico: non conoscere le date in anticipo rende difficile programmare gli esami nell'anno. Sarebbe utile che il calendario esami sia condiviso almeno fra i docenti dello stesso anno e che almeno vengano evitate sovrapposizioni di date per gli esami dello stesso anno. Meglio sarebbe lasciare alcuni giorni fra un esame e l'altro.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Sono stati utilizzati i seguenti dati/fonti:

- 1) la Relazione della Commissione Paritetica (dati provenienti dal Cruscotto della Didattica di Ateneo);
- 2) le indicazioni provenienti dai rappresentanti degli studenti;
- 3) i siti Web (di Dipartimento, di ateneo, ESSE3).

Relazione della Commissione Paritetica

Per l'analisi completa della situazione si veda la Relazione della Commissione. Il risultato dell'analisi dei questionari sottoposti agli studenti è, in genere, molto positivo.

L'analisi aggregata sui corsi rivela che nessuno dei corsi ha ottenuto una valutazione complessiva negativa: la percentuale di risposte positive (somma di "decisamente sì" e "più sì che no") varia fra un minimo di 69% ed un massimo di 96%.

L'analisi aggregata sui criteri di valutazione rivela che soltanto tre criteri (Carico di studio del corso, Carico di studio complessivo nel periodo, Organizzazione complessiva) hanno mostrato corsi con una percentuale rilevante di risposte insoddisfacenti (fra il 20% e il 40%).

L'analisi individuale dei corsi mostra che nessun corso è stato valutato sotto la soglia della soddisfazione, cioè ha ottenuto un punteggio complessivo di 1,5 in una scala da 0 (decisamente insoddisfatto) a 3 (decisamente soddisfatto).

Sono stati individuati pochi corsi (4 su un totale di 23) che registrano una prevalenza di risposte insoddisfacenti rispetto ad alcuni criteri:

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

- un corso registra insoddisfazione prevalente su “Carico del corso” e “Carico nel periodo”
- un corso su “Carico del corso”, “Carico nel periodo”, “Organizzazione”
- un corso su “Attività integrative”
- un corso su “Orari” e “Puntualità”.

La commissione suggerisce di

- Analizzare i metodi di insegnamento in termini di materiale didattico e individuare eventuali problemi.
- Analizzare le modalità d’esame e individuare eventuali problemi. Azione già intrapresa e in corso.
- Analizzare i carichi didattici degli insegnamenti che gli studenti ritengono eccessivi e proporre ai docenti interessati una loro riduzione. Azione già intrapresa e in corso.
- Analizzare i programmi degli insegnamenti per eliminare ridondanze. Questa azione è già stata in parte svolta.

Altre indicazioni dagli studenti

Alcune indicazioni aggiuntive degli studenti sono state citate fra i risultati e stato di avanzamento della azione già intrapresa relativa all’Obiettivo 1 (Carico didattico) di questa sezione.

Un’indicazione importante riguarda il materiale didattico: esso non è sempre perfettamente disponibile; a volte le slide non sono rese pubbliche, a volte non sono aggiornate, a volte le indicazioni sui testi non sono precise. Gli studenti che non seguono (anche solo qualche lezione) non riescono più ad orientarsi e rischiano di perdere tempo per riallinearsi.

Sito Web

Sono stati sensibilizzati tutti i docenti sull’utilizzo del portale della didattica quale contenitore preferenziale per la comunicazione tra Docente e Studenti, escludendo altri siti didattici non ufficiali. Ciò ha portato ad un miglioramento del flusso e contenuti della comunicazione tra Docente e Studenti. Il portale della didattica raccoglie attualmente le principali informazioni su ogni insegnamento, quali programma, modalità e date degli esami e materiale didattico.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Interventi sulle singole discipline

Materiale didattico, uso di fogli elettronici di calcolo e reporting

Azioni da intraprendere:

- 1) I docenti delle discipline citate nella Relazione della Commissione paritetica saranno contattati dal Coordinatore e invitati ad intraprendere azioni di miglioramento adeguate.
- 2) Tutti saranno sensibilizzati a:
 - completare e rendere disponibile il materiale didattico;
 - dedicare qualche ora del corso alla risoluzione di esercizi didattici con l’uso di Excel;
 - prevedere, se possibile, esercitazioni di “reporting” con l’uso di Word.
- 3) I docenti saranno invitati a programmare le date d’esame dell’intero anno e renderle visibili agli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore contatterà i docenti prima dell’inizio del secondo semestre.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Tirocini

Monitoraggio tirocini

Azioni intraprese:

<<Si procederà a migliorare le procedure di assegnazione, gestione ed monitoraggio dei tirocini.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

È stata effettuata una prima analisi delle relazioni che accompagnano la fine dei tirocini. I risultati dell'analisi sono riportati nella Relazione della Commissione Paritetica. La valutazione è positiva, ma le relazioni tuttavia sono poche e non strutturate. Inoltre è stato inserito l'obbligo del tirocinio nel nuovo Regolamento Didattico.

Obiettivo n. 2: Placement

Rafforzamento del placement

Azioni intraprese:

<<Si continuerà nel miglioramento dei canali di comunicazione con enti e organizzazioni industriali e nel rafforzare l'efficacia del Placement.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Questa azione è ancora ad uno stadio molto iniziale, poiché la stessa va coordinata a livello di ateneo essendo unico l'ufficio Placement.

Obiettivo n. 3: Analisi dei programmi

Analisi dei programmi delle discipline

Azioni intraprese:

<<Si continuerà nelle analisi dei programmi e delle modalità di insegnamento, nonché nella verifica delle strutture e dei laboratori a disposizione, al fine di valutare - e quindi incrementare - l'efficacia dei corsi dal punto di vista professionalizzante.>> (dal Rapporto di Riesame precedente)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I risultati dell'analisi dei programmi dei corsi sono già stati menzionati precedentemente. Sono state individuate alcune lacune riguardanti competenze "professionalizzanti", in particolare l'uso di software applicativi, anche semplici (Word e Excel). La verifica di laboratori e strutture è in corso.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sono stati utilizzati i seguenti dati/fonti:

- 2) i dati Almalaurea relativi al profilo dei laureati 2014 (la relazione che presenta l'analisi di questi dati sarà allegata alla scheda SUA CdS); i due benchmark utilizzati sono la media di tutti i CdS LM in Ing. gestionale d'Italia e la media dei CdS del Politecnico di Bari;
- 2) il sito Web di ateneo.

Tirocini

I dati Almalaurea (non sono disponibili dati simili sul Cruscotto di ateneo) indicano una percentuale più bassa di tirocini e stage esterni rispetto ai due benchmark (Italia e Politecnico di Bari). Il numero di tirocini "interni", cioè quelli organizzati dall'ateneo per fare fronte alla difficoltà di indirizzare gli studenti verso imprese è più basso rispetto ad altri corsi in ingegneria del Politecnico di Bari.

L'analisi delle relazioni di chiusura dei tirocini redatte dai supervisor aziendali, citata precedentemente, ha mostrato un buon grado di soddisfazione da parte delle imprese senza segnalazioni di lacune.

Stage

Il numero di imprese convenzionate è rilevabile dalla lista pubblicata sul sito dell'ateneo e facilmente raggiungibile dall'esterno: esso è pari a 1932 imprese, un numero sicuramente molto elevato dato sia il numero di studenti che il numero di imprese nella provincia. I settori sono molto vari, dalle utilities, al software, alla meccanica alle pubbliche amministrazioni. Il processo di sottoscrizione di una convenzione è piuttosto semplice e rapido.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Placement

Integrazione con l'ufficio Placement di Ateneo

Azioni da intraprendere:

Fare in modo che l'ufficio rilevi i dati relativi alla domanda di formazione da parte delle imprese e alla soddisfazione rispetto alle competenze dei laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore contatterà il responsabile dell'ufficio Placement entro la fine del secondo semestre.